

T43 - Guasti 1880, pp. 61-62, n. 49 - busta n. 1096, 6300297

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 13.07.1394 (Prato)

Ricordovi il venire a Firenze, quando potete, per la
forma vi scrissi ieri per Castagnino, per parecchie cagioni.

E prima, per deliberare in qual Gonfalone volete
rimanere, ora che Guido in Firenze; poi, per trovar la
casa per la stanza vostra tosto: perch' il tempo ne va, e a
Firenze si tolgono le case sei mesi anzi Ogni Santi; poi non
se ne truova, chi non fa cos. Anche perch' no sta bene che
voi siate veduto fermo a Prato, in quel tempo che si fa
l'estimo, e in quel tempo che siete stato fatto cittadino.

Oggi ho distese le carte, com'io voglio che i notai le
grossino; che son due: ch'io non vorrei anzi mai si
grossassono, ch'averle di lor cerbacone: potrebbono, volendo
acconciare, guastare. E anche voglio facciate motto a Guido;
che nol vedeste poi che fu tratto dello 'nferno. Non ci ora
che dire altro, ch' faccenda mi tira.

SER LAPO. xiii di luglio.

Fate dare bene la lettera d'Antonio.